



*Corso di Laurea in Infermieristica*  
Corso Unione Sovietica 612/3/C - 10134 TORINO  
Tel. 011/6708145-47-48 Fax 011/6708161  
e-mail: fcl-med-infsl@unito.it



# **Progetto di Apprendimento Clinico**

**Anno Accademico 2010/2011**

# INDICE

<b>Premessa.....</b>	<b>2</b>
<b>Percorso di tirocinio .....</b>	<b>2</b>
<b>Scheda di valutazione.....</b>	<b>3</b>
<b>Obiettivo generale di orientamento .....</b>	<b>5</b>
<b>Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio Fase 1 (Stage Unico I aa e 1° stage II aa) .....</b>	<b>6</b>
<b>Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio Fase 2 (2° e 3° stage II aa).....</b>	<b>12</b>
<b>Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio Fase 3 (1°-2°-3° stage III aa).....</b>	<b>16</b>

## **Premessa**

Il tirocinio rappresenta un punto determinante su cui giocare la qualità della formazione infermieristica e va interpretato come una situazione di profondo dinamismo formativo che permette sia di affrontare nuovi contenuti che di apprendere capacità cliniche e relazionali non altrimenti acquisibili. Si tratta di un percorso definito da obiettivi che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici attraverso l'esperienza diretta intesa non solo come applicazione di quanto appreso in teoria ma come una maggiore maturazione e consapevolezza professionale.

La pratica intesa come mera applicazione delle conoscenze non basta a costruire un'esperienza significativa. Occorre considerare che la semplice permanenza degli studenti nell'area clinica, senza attività formative strutturate, non garantisce necessariamente la costruzione del ruolo professionale che implica competenze di tipo assistenziale, relazionale ed educativo e la capacità di organizzare il proprio e l'altrui lavoro collaborando con un'équipe multi professionale.

Da questi presupposti nasce la scelta di un progetto sperimentale innovativo inteso come un percorso trasformativo culturale che investe non solo gli studenti ma anche i tutor e gli infermieri guida di tirocinio.

## **Percorso di tirocinio**

Dall'A.A. 2008/2009 è iniziato un progetto di radicale cambiamento dell'organizzazione del percorso di tirocinio che ha indotto una sostanziale modifica degli obiettivi dei singoli stage. Fino all'anno accademico 2007/2008 erano previsti, all'interno del I anno di corso due stage in differenti strutture, ospedaliere o territoriali, con due valutazioni separate che contribuivano per l'80% alla valutazione finale, insieme al 20% dell'esame a stazioni (OSCE).

Dall'A.A. 2008/2009 i due stage che compongono il percorso di tirocinio per gli studenti del I anno di corso si svolge nella stessa struttura in un unico percorso, suddiviso temporalmente e didatticamente in due parti:

- 1<sup>a</sup> parte: tirocinio mirato all'orientamento nella struttura e all'apprendimento del ragionamento clinico attraverso la rielaborazione dell'esperienza in sedute tutoriali settimanali durante le quali vengono discussi casi clinico-assistenziali sviluppati dagli studenti e basati sui problemi delle persone assistite. Al termine di questa parte dello stage allo studente viene attribuita una valutazione formativa scritta in cui sono evidenziati gli obiettivi ancora da raggiungere e i punti di forza e debolezza del percorso;
- 2<sup>a</sup> parte: tirocinio caratterizzato da una maggior continuità di presenza presso la struttura assistenziale orientato al raggiungimento degli obiettivi definiti. Al termine dello stage viene effettuata la valutazione certificativa relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La nuova strutturazione dello stage ha lo scopo di diminuire i tempi di inserimento all'interno della sede di tirocinio e di garantire allo studente la rielaborazione dell'esperienza con il tutor, dedicando uno spazio strutturato al ragionamento clinico ed alla definizione dei problemi dai quali derivano le decisioni infermieristiche.

Si favorisce in questo modo lo sviluppo del pensiero critico, spesso implicito e fatto di strategie di azione che chiamano in causa capacità cognitive complesse non facili da verbalizzare e trasmettere ad altri. Queste capacità sono frutto di consapevolezza, di capacità di riflessione critica sulle esperienze effettuate, di intuizione, di comprensione della specificità dei contesti, ecc. (Ryle, 2007).

Dall'A.A. 2009-2010, il processo di cambiamento si è esteso al II anno di corso che prevede 3 stages. La riduzione ad un'unica esperienza di tirocinio al primo anno ci ha indotto a considerare il primo stage del II anno di corso un necessario recupero di esperienza ancora collegato agli obiettivi di tirocinio del I anno. A questo scopo il tirocinio è stato strutturato in "Fasi" che non seguono in modo pedissequo gli anni di corso ma connotano il tipo di apprendimento richiesto agli studenti in quel gruppo di stages afferenti alla "Fase". Avremo così una "Fase 1",

definita da propri obiettivi specifici, che si sviluppa a cavallo del I e II anno di corso; consta di 2 stage (Stage Unico del I anno e 1° tirocinio del II anno) e prevede una propria scheda di valutazione. La “Fase 2”, che ingloba il 2° e 3° stage del II anno e propone degli obiettivi ed una scheda di valutazione propri, adotta lo stesso dispositivo di gestione degli stages progettato e sperimentato per il I anno (sedute settimanali e quindicinali di rielaborazione dell’esperienza); allo studente del II anno è richiesto inoltre di documentare le scelte fatte rispetto ai casi portati, includendo le linee guida utilizzate e le evidenze disponibili nel caso.

### **Scheda di valutazione**

Le schede di valutazione (una per “Fase”) sono costruite sui due obiettivi generali declinati in obiettivi specifici ognuno dei quali è descritto da criteri di performance attesa. È stata modificata rispetto alla precedente al fine di limitare la soggettività del valutatore nell’interpretazione dell’obiettivo formativo da raggiungere. Il livello di complessità degli obiettivi è specifico per ogni “Fase di tirocinio”; i criteri di risultato sono calibrati sul livello del progressivo sviluppo dell’apprendimento atteso.

La scheda ha la duplice funzione di traccia per la valutazione da parte del tutor e di mappa dell’apprendimento per lo studente. Il formato tascabile consegnato agli studenti ha lo scopo di permettere loro di avere sempre a disposizione gli obiettivi di tirocinio e spazio per appunti o segnalazioni, diventando quindi un vero e proprio “portfolio” per lo studente. Più precisamente potranno essere annotati: gli obiettivi raggiunti, l’applicazione delle procedure diagnostico-terapeutiche, i commenti dell’infermiere di riferimento che ha potuto valutare il livello di performance; i punti di forza e di debolezza registrati durante il percorso. Le annotazioni degli studenti potranno essere utili per l’autovalutazione delle competenze acquisite, sia in itinere che nella fase finale.

## **Obiettivo Generale di Orientamento**

**Orientarsi nella realtà dello specifico contesto di tirocinio individuando le caratteristiche e le finalità della Struttura, collocandola all'interno della Struttura Sanitaria ed individuando le funzioni delle figure che vi operano.**

**Lo studente dopo la prima settimana di tirocinio sarà in grado di:**

- Descrivere le finalità della Struttura indicando le fonti da cui sono state tratte le informazioni.
- Descrivere la tipologia degli utenti della Struttura in rapporto a:
  - caratteristiche demografiche;
  - principali patologie presenti;
  - principali problemi assistenziali riscontrabili.
- Descrivere l'organizzazione della Struttura e dell'attività infermieristica specificando:
  - il modello organizzativo della Struttura;
  - i principali percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali;
  - il rapporto tra la struttura e la rete dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio;
  - la durata media di degenza in rapporto alle tipologie di ricovero;
  - le procedure ed i protocolli presenti ed utilizzati;
  - le principali risorse strumentali presenti nella Struttura classificandole in base alla funzione.
- Descrivere le caratteristiche e l'utilizzo dei diversi ambienti che costituiscono la Struttura nell'ottica delle esigenze dei fruitori.
- Descrivere il sistema informativo riguardante l'assistenza infermieristica all'utente individuando i soggetti, gli strumenti e le modalità presenti ed utilizzate nella Struttura per il passaggio delle informazioni.
- Descrivere le modalità e le procedure di accesso ed accoglienza della persona assistita e dei suoi familiari, in rapporto alle tipologie di ricovero nella Struttura.
- Descrivere le figure professionali e di supporto presenti; le relazioni (gerarchiche, funzionali) tra le figure individuate; i meccanismi di integrazione tra le varie figure, compresi gli studenti.

**Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio Fase**  
(Stage Unico I aa e 1° stage II aa)

**1**

<b>Obiettivo generale 1: sviluppare comportamenti ed atteggiamenti responsabili rispetto al ruolo, al contesto di apprendimento e al processo formativo.</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
<b>1.1</b> Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute;</li> <li>◆ sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio;</li> <li>◆ compara il proprio agire professionale con gli standard utilizzati nel servizio (procedure, protocolli);</li> <li>◆ dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.</li> </ul>
<b>1.2</b> Mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità;</li> <li>◆ ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;</li> <li>◆ è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance;</li> <li>◆ accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori;</li> <li>◆ propone attività finalizzate al proprio miglioramento.</li> </ul>
<b>1.3</b> Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire;</li> <li>◆ evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate;</li> <li>◆ mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale;</li> <li>◆ si fa carico dei problemi/necessità del paziente;</li> <li>◆ ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita;</li> <li>◆ organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.</li> </ul>
<b>1.4</b> Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte;</li> <li>◆ rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita;</li> <li>◆ si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali;</li> <li>◆ rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy);</li> <li>◆ rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio.</li> </ul>

<p><b>1.5</b> Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...);</li> <li>◆ osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme ...);</li> <li>◆ utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato;</li> <li>◆ individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo;</li> <li>◆ dimostra interesse e partecipazione nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi presenti nel contesto;</li> <li>◆ si propone nella collaborazione ed assume iniziative dopo averle concordate con l'infermiere.</li> </ul>
<p><b>1.6</b> Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio;</li> <li>◆ utilizza i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale in modo corretto;</li> <li>◆ smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa;</li> <li>◆ mette in atto procedure di preparazione del materiale da sterilizzare in modo da non contaminarlo;</li> <li>◆ manipola e conserva il materiale sterile in modo da non contaminarlo;</li> <li>◆ rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni;</li> <li>◆ agisce rispettando i principi dell'ergonomia;</li> <li>◆ rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature;</li> <li>◆ rispetta le norme di radioprotezione.</li> </ul>



**Obiettivo generale 2: progettare, erogare e valutare l'assistenza infermieristica con la persona assistita e/o la famiglia.**

Obiettivi specifici	Criteri di performance
<p><b>2.1</b> Identificare i problemi assistenziali secondo il modello di riferimento adottato.</p>	<p><b>Lo studente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rileva i dati secondo il modello di accertamento adottato, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le scale di valutazione per la misurazione del dolore e del grado di autonomia;</li> <li>▪ i propri sensi;</li> <li>▪ le proprie emozioni;</li> </ul> </li> <li>◆ esplicita i problemi della persona assistita con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ al dolore e ai deficit di autonomia fisica,</li> <li>▪ alle difficoltà di comunicazione,</li> <li>▪ alle capacità residue, deficit di conoscenze e alla difficoltà di adattamento;</li> </ul> </li> <li>◆ esplicita i fattori correlati e la categoria di appartenenza (reali, potenziali);</li> <li>◆ coglie, segnala e condivide le esigenze di supporto relazionale e/o educativo della persona assistita e della sua famiglia.</li> </ul>
<p><b>2.2</b> Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona, stabilendo il piano e le strategie di intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ stabilisce le priorità sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabilità ed instabilità clinica;</li> <li>▪ preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia;</li> </ul> </li> <li>◆ stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia;</li> <li>◆ stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida.</li> <li>◆ descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione;</li> <li>◆ identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi;</li> <li>◆ programma l'attuazione degli interventi.</li> </ul>
<p><b>2.3</b> Posizionare e mobilitare il paziente secondo i protocolli in uso nella struttura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ sostiene i vari segmenti corporei durante la mobilitazione;</li> <li>◆ rispetta l'allineamento fisiologico nel posizionamento dei segmenti articolari;</li> <li>◆ mantiene la corretta estensione corporea evitando posizioni di iperestensione o di contrazione muscolare;</li> <li>◆ utilizza presidi per sostenere i segmenti corporei nelle posizioni fisiologiche.</li> </ul>
<p><b>2.4</b> Aiutare la persona nella deambulazione e nell'utilizzo degli ausili necessari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ orienta e sostiene la persona durante la deambulazione con o senza ausili;</li> <li>◆ attua misure di prevenzione del rischio di cadute.</li> </ul>

<p><b>2.5</b> Collaborare nella prevenzione e nel trattamento della sindrome da immobilizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ applica i presidi ed attua interventi per la prevenzione ed il trattamento delle complicanze della sindrome da immobilizzazione, con particolare attenzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ alle lesioni da decubito,</li> <li>▪ alla stipsi;</li> </ul> </li> <li>◆ utilizza le scale di valutazione specifiche (Braden, Norton,...).</li> </ul>
<p><b>2.6</b> Garantire il comfort e la cura personale a pazienti adulti anche con catetere vescicale, sondino naso gastrico o drenaggi post chirurgici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ utilizza un criterio di priorità delle aree da pulire, motivandone la scelta;</li> <li>◆ utilizza prodotti adatti all'area trattata;</li> <li>◆ protegge la persona dal raffreddamento, esponendo solo le parti da trattare e per il solo tempo necessario ad attuare le cure.</li> </ul>
<p><b>2.7</b> Monitorare le funzioni vitali nel paziente adulto in situazioni di non emergenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rileva e registra: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le caratteristiche del dolore, utilizzando le scale specifiche,</li> <li>▪ le caratteristiche del respiro,</li> <li>▪ la saturazione periferica dell'O<sub>2</sub>,</li> <li>▪ la frequenza e il ritmo cardiaco,</li> <li>▪ le caratteristiche del polso,</li> <li>▪ la pressione arteriosa,</li> <li>▪ la temperatura ascellare, orale, rettale, vaginale o timpanica;</li> </ul> </li> <li>segnalando eventuali alterazioni significative.</li> </ul>
<p><b>2.8</b> Aiutare la persona a ridurre/eliminare il dolore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ fa assumere alla persona assistita una posizione antalgica, adottando misure di comfort;</li> <li>◆ utilizza tecniche complementari (tocco-massaggio, visualizzazioni, spostamento di attenzione,...).</li> </ul>
<p><b>2.9</b> Favorire la funzione respiratoria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Identifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le alterazioni della funzione respiratoria,</li> <li>▪ la presenza di tosse e le sue caratteristiche,</li> <li>▪ la presenza di escreato e le sue caratteristiche;</li> </ul> </li> <li>◆ fa assumere al paziente la posizione idonea per favorire l'attività respiratoria;</li> <li>◆ invita il paziente ad aumentare l'assunzione di liquidi per favorire l'espettorazione.</li> </ul>
<p><b>2.10</b> Favorire la funzione cardio-circolatoria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ fa assumere alla persona assistita la posizione idonea per favorire la funzione cardio-circolatoria;</li> <li>◆ collabora nel posizionamento di presidi che favoriscono la funzione cardio-circolatoria (calze ATE, bendaggi, compressione pneumatica sequenziale).</li> </ul>
<p><b>2.11</b> Favorire il mantenimento della temperatura corporea.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ applica presidi per la termoregolazione;</li> <li>◆ attua interventi per garantire il comfort della persona.</li> </ul>
<p><b>2.12</b> Facilitare l'alimentazione della persona parzialmente o totalmente dipendente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ predispone e/o somministra il cibo in modo che possa essere assunto dal paziente non autosufficiente per via naturale e/o artificiale (SNG, PEG);</li> <li>◆ applica il sondino naso-gastrico (SNG) in pazienti adulti in condizioni di non emergenza;</li> <li>◆ verifica e segnala la quantità e qualità del cibo assunto.</li> </ul>

<p><b>2.13</b> Facilitare l'eliminazione urinaria e intestinale della persona parzialmente o totalmente dipendente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ applica gli ausili per l'eliminazione (padella, pappagallo, sedia comoda);</li> <li>◆ applica il catetere vescicale a permanenza o ad intermittenza in pazienti adulti in condizione di non emergenza;</li> <li>◆ esegue il lavaggio vescicale in continuo;</li> <li>◆ esegue l'enteroclisma;</li> <li>◆ esegue il bilancio idro-elettrolitico.</li> </ul>
<p><b>2.14</b> Favorire il riposo e il sonno della persona assistita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ predispone l'ambiente per favorire il riposo controllando gli eventuali fattori di disturbo quali: luci, rumori, microclima.</li> </ul>
<p><b>2.15</b> Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ prepara il paziente adulto all'esecuzione di indagini diagnostiche in situazione di non emergenza secondo i protocolli in uso;</li> <li>◆ esegue hemoglucotest e stick urine;</li> <li>◆ esegue prelievo venoso e capillare;</li> <li>◆ informa l'infermiere in caso di alterazione dei valori;</li> <li>◆ rispetta le modalità di raccolta, conservazione ed invio di campioni per esame citologico, colturale e istologico secondo i protocolli in uso.</li> </ul>
<p><b>2.16</b> Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ predispone, somministra e riordina il materiale utilizzato per la terapia: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ orale (per via naturale e/o artificiale),</li> <li>▪ rettale e vaginale,</li> <li>▪ aerosol e inalatoria,</li> <li>▪ trans dermica e topica,</li> <li>▪ sottocutanea,</li> <li>▪ intramuscolare,</li> <li>▪ con O<sub>2</sub>;</li> </ul> </li> <li>◆ si informa, verifica e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi ed indesiderati delle terapie effettuate.</li> </ul>
<p><b>2.17</b> Collaborare nella preparazione della persona all'intervento chirurgico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ prepara la cute del paziente seguendo le procedure in uso nella struttura;</li> <li>◆ applica le procedure per la preparazione gastro-intestinale.</li> </ul>
<p><b>2.18</b> Collaborare nella gestione di ferite, drenaggi e cateteri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rispetta le norme dell'asepsi;</li> <li>◆ effettua, applicando i protocolli presenti nella struttura, in collaborazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ medicazioni delle ferite chirurgiche,</li> <li>◆ medicazioni delle lesioni trofiche,</li> <li>◆ medicazioni delle lesioni post-traumatiche,</li> <li>◆ medicazioni delle stomie,</li> <li>◆ bendaggi semplici,</li> <li>◆ bendaggi elasto-compressivi;</li> </ul> </li> <li>◆ rileva e riferisce le caratteristiche dei liquidi drenati;</li> <li>◆ collabora nella medicazione e rimozione dei drenaggi;</li> <li>◆ collaborazione nella medicazione delle LdD.</li> </ul>

<p><b>2.19</b> Aiutare la persona assistita ad acquisire la consapevolezza dei propri problemi e a ricercare le soluzioni possibili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ definisce, in accordo con la persona assistita e i famigliari, tempo, modo e luogo dell'intervento relazionale;</li> <li>◆ esplicita all'èquipe l'obiettivo dell'intervento relazionale;</li> <li>◆ pone domande esplorative che facilitino, da parte della persona assistita ed i suoi famigliari, l'espressione di problemi, dubbi, preoccupazioni, aspirazioni, sentimenti e desideri;</li> <li>◆ aiuta la persona assistita a definire il problema ponendo domande specifiche e dirette, facendo emergere il suo punto di vista;</li> <li>◆ riformula quanto espresso dalla persona per chiarirne il significato e procedere nell'esplorazione;</li> <li>◆ accoglie quanto espresso dalla persona in modo empatico, evitando di minimizzare la situazione e di proporre soluzioni immediate;</li> <li>◆ segnala e condivide con l'èquipe quanto emerso e partecipa all'identificazione di strategie di intervento.</li> </ul>
<p><b>2.20</b> Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ educa il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le competenze che permettono di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile;</li> <li>◆ aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento e a cooperare con i curanti;</li> <li>◆ informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni attività svolta;</li> <li>◆ collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari nell'autogestione della terapia.</li> </ul>
<p><b>2.21</b> Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti;</li> <li>◆ verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati;</li> <li>◆ registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura;</li> <li>◆ ridefinisce il piano di interventi se necessario.</li> </ul>

**Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio Fase**  
**(2° e 3° stage II aa)**

**2**

<b>Obiettivo generale 1: sviluppare comportamenti ed atteggiamenti responsabili rispetto al ruolo, al contesto di apprendimento e al processo formativo.</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
<b>1.1</b> Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	<p><b>Lo studente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute;</li> <li>⊙ sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio;</li> <li>⊙ compara il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di documentata efficacia, con particolare attenzione alle linee guida);</li> <li>⊙ dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.</li> </ul>
<b>1.2</b> Manifestare responsabilità rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità;</li> <li>⊙ ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;</li> <li>⊙ è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance;</li> <li>⊙ accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori;</li> <li>⊙ propone attività finalizzate al proprio miglioramento.</li> </ul>
<b>1.3</b> Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire;</li> <li>⊙ evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate;</li> <li>⊙ mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale;</li> <li>⊙ si fa carico dei problemi/necessità del paziente;</li> <li>⊙ ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita;</li> <li>⊙ organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.</li> </ul>
<b>1.4</b> Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte;</li> <li>⊙ rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita;</li> <li>⊙ si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali;</li> <li>⊙ rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy);</li> <li>⊙ rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio;</li> <li>⊙ propone interrogativi riguardanti aspetti etico-deontologici.</li> </ul>

<p><b>1.5</b> Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...);</li> <li>⊙ osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme ...);</li> <li>⊙ utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato;</li> <li>⊙ adatta il proprio piano di lavoro in relazione ad imprevisti e/o urgenze;</li> <li>⊙ individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo;</li> <li>⊙ apporta contributi costruttivi nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi presenti nel contesto;</li> <li>⊙ propone iniziative e le discute in équipe.</li> </ul>
<p><b>1.6</b> Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio;</li> <li>⊙ utilizza i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale in modo corretto;</li> <li>⊙ smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa;</li> <li>⊙ mette in atto procedure di preparazione del materiale da sterilizzare in modo da non contaminarlo;</li> <li>⊙ manipola e conserva il materiale sterile in modo da non contaminarlo;</li> <li>⊙ rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni.;</li> <li>⊙ agisce rispettando i principi dell'ergonomia;</li> <li>⊙ rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature;</li> <li>⊙ rispetta le norme di radioprotezione.</li> </ul>

**Obiettivo generale 2: Progettare, erogare e valutare l'assistenza infermieristica con la persona assistita e/o la famiglia.**

Obiettivi specifici	Criteri di performance Lo studente
<p><b>2.1</b> Identificare i bisogni di assistenza infermieristica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ Definisce i problemi della persona assistita sulla base di un accertamento mirato;</li> <li>⊙ Distingue i bisogni di assistenza correlati al quadro clinico (piano standard) da quelli derivanti dalla situazione personale della persona assistita.</li> </ul>
<p><b>2.2</b> Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona, stabilendo il piano e le strategie di intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ stabilisce le priorità sulla base di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilità ed instabilità clinica,</li> <li>- preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia;</li> </ul> </li> <li>⊙ stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia;</li> <li>⊙ stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida;</li> <li>⊙ descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione;</li> <li>⊙ identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi;</li> <li>⊙ programma l'attuazione degli interventi anche identificando compiti attribuibili al personale di supporto;</li> <li>⊙ fornisce le informazioni utili alla continuità delle cure anche attraverso brevi report.</li> </ul>
<p><b>2.3</b> Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ prepara il paziente all'esecuzione di indagini diagnostiche in situazione di non emergenza secondo i protocolli in uso e ne monitorizza il percorso;</li> <li>⊙ effettua le pratiche diagnostiche di propria competenza.</li> </ul>
<p><b>2.4</b> Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ predispone, somministra e riordina il materiale utilizzato per la terapia infusioneale;</li> <li>⊙ calcola correttamente i dosaggi dei farmaci da somministrare;</li> <li>⊙ posiziona gli accessi venosi periferici;</li> <li>⊙ gestisce gli accessi venosi periferici e centrali;</li> <li>⊙ rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi ed indesiderati delle terapie effettuate.</li> </ul>
<p><b>2.5</b> Gestire il percorso della persona sottoposta ad intervento chirurgico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ prepara il paziente all'intervento chirurgico, in situazioni di non emergenza, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard;</li> <li>⊙ monitorizza il post-operatorio, in situazioni di non emergenza, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard.</li> </ul>

<p><b>2.6</b> Aiutare la persona assistita ad acquisire la consapevolezza dei propri problemi e a ricercare le soluzioni possibili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ definisce, in accordo con la persona assistita e i famigliari, tempo, modo e luogo dell'intervento relazionale;</li> <li>⊙ esplicita all'équipe l'obiettivo dell'intervento relazionale;</li> <li>⊙ pone domande esplorative che facilitino, da parte della persona assistita ed i suoi famigliari, l'espressione di problemi, dubbi, preoccupazioni, aspirazioni, sentimenti e desideri;</li> <li>⊙ aiuta la persona assistita a definire il problema ponendo domande specifiche e dirette, facendo emergere il suo punto di vista;</li> <li>⊙ riformula quanto espresso dalla persona per chiarirne il significato e procedere nell'esplorazione;</li> <li>⊙ accoglie quanto espresso dalla persona in modo empatico, evitando di minimizzare la situazione e di proporre soluzioni immediate;</li> <li>⊙ segnala e condivide con l'équipe quanto emerso e partecipa all'identificazione di strategie di intervento.</li> </ul>
<p><b>2.7</b> Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni situazione che lo riguarda;</li> <li>⊙ aiuta il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le conoscenze che permettono loro di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile;</li> <li>⊙ aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento;</li> <li>⊙ collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari nell'autogestione della terapia;</li> <li>⊙ collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari finalizzato al mantenimento di un'adeguata compliance.</li> </ul>
<p><b>2.8</b> Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti;</li> <li>⊙ verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati;</li> <li>⊙ registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura;</li> <li>⊙ ridefinisce il piano di interventi se necessario.</li> </ul>
<p><b>2.9</b> Applicare correttamente le competenze relative agli obiettivi educativi della fase precedente.</p>	



**Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio Fase**  
**(1°-2°-3° stage III aa)**

**3**

<b>Obiettivo generale 1: sviluppare comportamenti ed atteggiamenti responsabili rispetto al ruolo, al contesto di apprendimento e al processo formativo.</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
<b>1.1</b> Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	<p><b>Lo studente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▣ approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute;</li> <li>▣ sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio;</li> <li>▣ compara il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di documentata efficacia, con particolare attenzione alle evidenze scientifiche) e li applica alla pratica clinica , discutendone con l'équipe assistenziale;</li> <li>▣ dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.</li> </ul>
<b>1.2</b> Manifestare responsabilità rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità;</li> <li>▣ ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;</li> <li>▣ è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance;</li> <li>▣ accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori;</li> <li>▣ propone attività finalizzate al proprio miglioramento e al consolidamento delle capacità acquisite.</li> </ul>
<b>1.3</b> Realizzare attività di guida di studenti nell'ambito del progetto di "Peer-coaching"	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ fornisce indicazioni cliniche, assistenziali e organizzative chiare, precise e adatte;</li> <li>▣ guida lo studente junior nel percorso di apprendimento;</li> <li>▣ collabora con l'équipe dei formatori (Inf. guida, Tutor di sede e Tutor d'Area) nella gestione dell'apprendimento degli studenti a lui affidati.</li> </ul>
<b>1.4</b> Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire;</li> <li>▣ evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate;</li> <li>▣ mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale;</li> <li>▣ si fa carico dei problemi/necessità del paziente;</li> <li>▣ ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita;</li> <li>▣ organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.</li> </ul>

<p><b>1.5</b> Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte;</li> <li>▣ rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita;</li> <li>▣ si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali;</li> <li>▣ rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy);</li> <li>▣ rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio;</li> <li>▣ propone interrogativi riguardanti aspetti etico-deontologici.</li> </ul>
<p><b>1.6</b> Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...);</li> <li>▣ osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme ...);</li> <li>▣ utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato;</li> <li>▣ adatta il proprio piano di lavoro in relazione ad imprevisti e/o urgenze;</li> <li>▣ individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo;</li> <li>▣ apporta contributi di conoscenza e esperienza utili all'assistenza e all'organizzazione;</li> <li>▣ attribuisce correttamente compiti al personale di supporto.</li> </ul>
<p><b>1.7</b> Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio;</li> <li>▣ utilizza i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale in modo corretto;</li> <li>▣ smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa;</li> <li>▣ mette in atto procedure di preparazione del materiale da sterilizzare in modo da non contaminarlo;</li> <li>▣ manipola e conserva il materiale sterile in modo da non contaminarlo;</li> <li>▣ rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni.;</li> <li>▣ agisce rispettando i principi dell'ergonomia;</li> <li>▣ rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature;</li> <li>▣ rispetta le norme di radioprotezione.</li> </ul>

**Obiettivo generale 2: Progettare, erogare e valutare l'assistenza infermieristica con la persona assistita e/o la famiglia.**

Obiettivi specifici	Criteri di performance
<p><b>2.1</b> Identificare i bisogni di assistenza infermieristica.</p>	<p><b>Lo studente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▣ Definisce i problemi della persona assistita sulla base di un accertamento mirato;</li> <li>▣ Distingue i bisogni di assistenza correlati al quadro clinico (piano standard) da quelli derivanti dalla situazione personale della persona assistita.</li> </ul>
<p><b>2.2</b> Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona, stabilendo il piano e le strategie di intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ stabilisce le priorità sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stabilità ed instabilità clinica,</li> <li>▪ preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia;</li> </ul> </li> <li>▣ stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia;</li> <li>▣ stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida;</li> <li>▣ descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione;</li> <li>▣ identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi;</li> <li>▣ programma l'attuazione degli interventi anche identificando compiti attribuibili al personale di supporto;</li> <li>▣ fornisce le informazioni utili alla continuità delle cure anche attraverso brevi report;</li> </ul>
<p><b>2.3</b> Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ prepara il paziente, acuto e non, in situazione critica o stabile, all'esecuzione di indagini diagnostiche secondo i protocolli in uso e ne monitorizza il percorso;</li> <li>▣ effettua le pratiche diagnostiche di propria competenza.</li> </ul>
<p><b>2.4</b> Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ predispone, somministra e riordina il materiale utilizzato per la terapia;</li> <li>▣ calcola correttamente i dosaggi dei farmaci da somministrare;</li> <li>▣ rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi ed indesiderati delle terapie effettuate, proponendo e applicando strategie di intervento.</li> </ul>
<p><b>2.5</b> Gestire il percorso della persona sottoposta ad intervento chirurgico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ prepara il paziente acuto e non, in situazione critica o stabile, all'intervento chirurgico, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard;</li> <li>▣ monitorizza il post-operatorio del paziente acuto e non, in situazione critica o stabile,, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard.</li> </ul>

<p><b>2.6</b> Aiutare la persona assistita ad acquisire la consapevolezza dei propri problemi e a ricercare le soluzioni possibili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ definisce, in accordo con la persona assistita e i famigliari, tempo, modo e luogo dell'intervento relazionale;</li> <li>▣ esplicita all'èquipe l'obiettivo dell'intervento relazionale;</li> <li>▣ pone domande esplorative che facilitino, da parte della persona assistita ed i suoi famigliari, l'espressione di problemi, dubbi, preoccupazioni, aspirazioni, sentimenti e desideri;</li> <li>▣ aiuta la persona assistita a definire il problema ponendo domande specifiche e dirette, facendo emergere il suo punto di vista;</li> <li>▣ riformula quanto espresso dalla persona per chiarirne il significato e procedere nell'esplorazione;</li> <li>▣ accoglie quanto espresso dalla persona in modo empatico, evitando di minimizzare la situazione e di proporre soluzioni immediate;</li> <li>▣ segnala e condivide con l'èquipe quanto emerso e propone strategie di intervento;</li> </ul>
<p><b>2.7</b> Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni situazione che lo riguarda;</li> <li>▣ aiuta il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le conoscenze che permettono loro di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile;</li> <li>▣ aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento;</li> <li>▣ progetta ed attua in collaborazione con l'èquipe il processo di educazione del paziente e dei famigliari nell'autogestione della terapia;</li> <li>▣ progetta ed attua in collaborazione con l'èquipe il processo di educazione del paziente e dei famigliari finalizzato al mantenimento di un'adeguata compliance.</li> </ul>
<p><b>2.8</b> Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti;</li> <li>▣ verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati;</li> <li>▣ registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura;</li> <li>▣ ridefinisce il piano di interventi se necessario.</li> </ul>
<p><b>2.9</b> Applicare correttamente le competenze relative agli obiettivi educativi delle fasi di tirocinio precedenti.</p>	